

| Data         | Codice e Titolo con link al documento  | Sintesi   | Ambito di interesse  |
|--------------|--|---|--|
| 5.4.<br>2024 | <a href="#">RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI</a><br><a href="#">Relazione su prezzi e costi dell'energia in Europa</a> | <p>Dal 2020 i mercati dell'energia europei e globali attraversano una grave crisi. Questo è il risultato di diversi fattori, primo fra tutti la recessione verificatasi a seguito della pandemia di COVID, seguita nel 2021 da una forte ripresa economica globale, da condizioni meteorologiche sfavorevoli per la produzione di energia da fonti rinnovabili e da indisponibilità del parco nucleare della Francia. Successivamente all'invasione russa su larga scala dell'Ucraina a febbraio 2022, la crisi ha assunto una nuova dimensione, paragonabile a quella delle crisi del petrolio degli anni '70, con un'interruzione senza precedenti dell'approvvigionamento di gas naturale dell'Europa e conseguenti aumenti eccezionali dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. L'UE ha reagito a tale crisi con unità, determinazione e solidarietà. Le maggiori importazioni di gas naturale liquefatto (GNL) hanno ridotto la pressione russa sull'approvvigionamento di gas dell'Europa. L'UE ha adottato rapidamente misure di emergenza congiunte per sopperire alle necessità di risparmio di gas, rifornimento degli stoccaggi di gas, acquisto congiunto di gas, rafforzamento delle norme in materia di solidarietà per le emergenze legate al gas, riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e attenuazione dell'impatto dei prezzi elevati sui consumatori. I prezzi del gas sono rimasti molto elevati fino alla fine del 2022, dopodiché sono gradualmente diminuiti raggiungendo livelli più gestibili grazie ad azioni normative, una riduzione della domanda e miglioramenti in altri fondamentali del mercato. Tuttavia, la necessità di una transizione verso un sistema energetico europeo decarbonizzato e meno dipendente dalle importazioni di energia non è mai stata più forte o più chiara. Una transizione energetica efficace, che veda l'aumento della produzione di energia rinnovabile e dell'efficienza energetica, non solo ridurrebbe le emissioni di carbonio, ma proteggerebbe anche le famiglie e le imprese europee dalla volatilità dei prezzi, ridurrebbe la dipendenza dell'Europa da combustibili fossili importati e costosi e rafforzerebbe l'autonomia strategica dell'Europa. L'energia dovrebbe rimanere accessibile per le famiglie e le imprese, con condizioni normative che favoriscano gli investimenti nelle tecnologie necessarie per una maggiore decarbonizzazione.</p> | <p>D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive</p> <p>D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema</p> |

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –  
03 APRILE 2024

| Data          | Codice e Titolo con link al documento  | Sintesi  | Ambito di interesse   |
|---------------|--|--|---|
| 11.4.<br>2024 | <p><a href="#">PE 72 2023 REV 1 - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI VINI, DELLE BEVANDE SPIRITOSE E DEI PRODOTTI AGRICOLI, NONCHÉ ALLE SPECIALITÀ TRADIZIONALI GARANTITE E ALLE INDICAZIONI FACOLTATIVE DI QUALITÀ PER I PRODOTTI AGRICOLI, CHE MODIFICA I REGOLAMENTI (UE) N. 1308/2013, (UE) 2019/787 E (UE) 2019/1753 E CHE ABROGA IL REGOLAMENTO (UE) N. 1151/2012</a></p>  | <p>Nel corso degli anni, l'Unione ha istituito regimi di qualità relativi a prodotti con caratteristiche specifiche riconoscibili che contemplano le indicazioni geografiche di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli, compresi i prodotti alimentari, nonché le specialità tradizionali garantite e le indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, compresi i prodotti alimentari. Il Green Deal europeo, presentato dalla Commissione nella sua comunicazione dell'11 dicembre 2019, ha inserito la definizione di un sistema alimentare equo, sostenibile, più sano e più rispettoso dell'ambiente che sia accessibile a tutti ("Dal produttore al consumatore") tra le politiche volte a trasformare l'economia dell'Unione per un futuro sostenibile.</p> | <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p>   |
| 12.4.<br>2024 | <p><a href="#">ST 12851 2023 REV 1 - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alle posizioni da adottare a nome dell'Unione europea nell'ambito della decima sessione della conferenza delle parti della convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per la lotta contro il tabagismo (FCTC)</a></p> <p><a href="#">ST 12851 2023 ADD 1 REV 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATO della proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alle posizioni da adottare a nome dell'Unione europea nell'ambito della decima sessione della conferenza delle parti della convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per la lotta contro il tabagismo (FCTC)</a></p> | <p>La convenzione quadro dell'Organizzazione mondiale della sanità per la lotta contro il tabagismo ("FCTC" o "convenzione") mira a proteggere le generazioni presenti e future dalle conseguenze del consumo di tabacco fornendo un quadro per l'attuazione delle misure di lotta contro il tabagismo delle parti a livello nazionale, regionale e internazionale al fine di ridurre la prevalenza del consumo di tabacco e l'esposizione al fumo del tabacco. La convenzione è entrata in vigore il 27 febbraio 2005 e l'Unione europea e tutti i suoi Stati membri ne sono parti.</p>   | <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale</p> |
| 16.4.<br>2024 | <p><a href="#">PE 25 2024 INIT - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele, la direttiva 2001/112/CE del Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana, la direttiva 2001/113/CE del Consiglio relativa alle confetture, gelatine e marmellate di frutta e alla crema di marroni destinate all'alimentazione umana e la direttiva 2001/114/CE del Consiglio relativa a</a></p>  | <p>In linea con gli obiettivi stabiliti nella comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 sul "Green Deal europeo", la Commissione ha adottato la comunicazione del 20 maggio 2020 intitolata "Una strategia 'Dal produttore al consumatore' per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente" ("strategia dal produttore al consumatore"), nella quale ha annunciato misure per un sistema alimentare dell'Unione più sano e sostenibile. Mediante tali misure la Commissione cerca, tra l'altro, di stimolare la riformulazione nel caso di prodotti alimentari ad alto tenore di zuccheri e di agevolare il passaggio a regimi alimentari sani e sostenibili.</p>  | <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale</p> |

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –  
03 APRILE 2024

| Data       | Codice e Titolo con link al documento   | Sintesi  | Ambito di interesse   |
|------------|---|--|---|
|            | <a href="#">taluni tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato destinato all'alimentazione umana</a>   | <p>Inoltre, al fine di consentire ai consumatori di operare scelte alimentari informate, sane e sostenibili, la Commissione ha annunciato una possibile estensione a determinati prodotti dell'indicazione obbligatoria dell'origine o della provenienza, tenendo pienamente conto degli effetti sul mercato interno.</p>  |   |
| 17.4. 2024 | <a href="#">PE 52 2024 INIT - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2021/1232 relativo a una deroga temporanea a talune disposizioni della direttiva 2002/58/CE per quanto riguarda l'uso di tecnologie da parte dei prestatori di servizi di comunicazione interpersonale indipendenti dal numero per il trattamento di dati personali e di altro tipo ai fini della lotta contro gli abusi sessuali online sui minori</a> | <p>Il regolamento (UE) 2021/1232 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>3</sup> prevede un regime temporaneo per quanto riguarda l'uso di tecnologie da parte di determinati fornitori di servizi di comunicazione interpersonale accessibili al pubblico ai fini della lotta contro gli abusi sessuali online sui minori, in attesa della preparazione e adozione di un quadro giuridico a lungo termine per la prevenzione e la lotta contro l'abuso sessuale online sui minori ("quadro giuridico a lungo termine"). La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme per la prevenzione e la lotta contro l'abuso sessuale su minori, adottata dalla Commissione l'11 maggio 2022, mira a fornire il quadro giuridico a lungo termine. Tuttavia, i negoziati interistituzionali su tale proposta non sono ancora stati avviati ed è certo che non si concluderanno in tempo utile affinché il quadro giuridico a lungo termine, comprese le eventuali modifiche del regolamento (UE) 2021/1232 in esso eventualmente contenute, sia adottato, entri in vigore e si applichi prima del 4 agosto 2024.</p> | <p>D.G. Università Ricerca e Innovazione</p> <p>D.G. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili</p> |

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –  
03 APRILE 2024

| Data          | Codice e Titolo con link al documento   | Sintesi  | Ambito di interesse  |
|---------------|---|--|--|
| 19.4.<br>2024 | <p><a href="#">ST 9168 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'esercizio del potere di adottare atti delegati conferito alla Commissione a norma della direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e del regolamento (CE) n. 1830/2003 concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati</a></p> | <p>La direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati<sup>1</sup> (OGM) e il regolamento (CE) n. 1830/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di OGM e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da OGM<sup>2</sup> sono due dei molti componenti del quadro legislativo dell'UE in materia di OGM. L'obiettivo della direttiva 2001/18/CE è il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri e la tutela della salute umana e dell'ambiente quando si emettono deliberata nell'ambiente OGM a scopo diverso dall'immissione in commercio all'interno dell'UE e quando si immettono in commercio all'interno dell'UE organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti. Il regolamento (CE) n. 1830/2003 istituisce un quadro normativo per la tracciabilità dei prodotti contenenti OGM o da essi costituiti e degli alimenti e mangimi ottenuti da OGM, allo scopo di facilitare un'accurata etichettatura, il monitoraggio degli effetti sull'ambiente e, se del caso, sulla salute, nonché l'attuazione delle misure adeguate di gestione dei rischi.</p> | <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale</p> <p>D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema</p> <p>D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali</p> |

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –  
03 APRILE 2024

| Data       | Codice e Titolo con link al documento   | Sintesi   | Ambito di interesse  |
|------------|---|---|--|
| 22.4. 2024 | <p>ST 9166 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE <a href="#">RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'applicazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (regolamento INN)</a></p>                           | <p>La presente relazione periodica aggiorna il Parlamento europeo e il Consiglio sui principali risultati ottenuti nell'applicazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (di seguito, "regolamento INN"). È elaborata nel rispetto dell'obbligo di comunicazione di cui all'articolo 55, paragrafo 2, del regolamento INN e si basa, oltre che sulle relazioni trasmesse dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1, anche sulle osservazioni della Commissione e sulla valutazione, da parte di quest'ultima, di tutte le informazioni pertinenti dal 2020 ad oggi.</p>  | <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive</p> |
| 23.4. 2024 | <p>ST 8671 2024 INIT – NOTA <a href="#">Seguito dei risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù, tenutasi dal 2 al 5 marzo 2024 a Gand - Dibattito orientativo</a></p>  | <p>Il dialogo dell'UE con i giovani è un forum di riflessione comune permanente e di consultazione dei giovani europei sulle priorità, sull'attuazione e sul seguito della cooperazione europea nel settore della gioventù. Oltre ai suoi specifici obiettivi strategici, il dialogo sostiene l'attuazione della politica dell'UE in materia di gioventù e costituisce il meccanismo più importante e completo di partecipazione dei giovani all'elaborazione delle politiche dell'UE. Tale processo partecipativo con i giovani e le organizzazioni giovanili coinvolge responsabili politici e decisori nonché esperti, ricercatori e altri attori pertinenti della società civile di tutta l'Unione europea. L'équipe della presidenza belga ha prodotto una serie di brevi video al riguardo. Nell'ambito del 10° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, la presidenza belga ha ospitato a Gand, dal 2 al 5 marzo 2024, la conferenza dell'UE sulla gioventù, incentrata sulla tematica dell'obiettivo per la gioventù europea # 3 relativo alle società inclusive.</p> | <p>Formazione Lavoro e Politiche Giovanili</p>   |
| 23.4. 2024 | <p>ST 9259 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE <a href="#">RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Lo stato di attuazione del divieto di pratiche commerciali sleali ai fini del rafforzamento della posizione degli agricoltori e degli operatori nella filiera agroalimentare</a></p> | <p>Il 17 aprile 2019 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare ("la direttiva"). La direttiva è vincolante per tutti i 27 Stati membri e prevede un livello minimo di armonizzazione attraverso la definizione di un elenco di pratiche commerciali sleali vietate nelle relazioni tra acquirenti e fornitori lungo la filiera agricola e alimentare. Stabilisce inoltre norme minime in merito all'applicazione di tali divieti e alla cooperazione tra le autorità di contrasto. Gli Stati membri possono adottare o mantenere norme nazionali che vanno al di là delle pratiche commerciali sleali elencate nella direttiva, a condizione</p>  | <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive</p> |

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –  
03 APRILE 2024

| Data       | Codice e Titolo con link al documento   | Sintesi  | Ambito di interesse  |
|------------|---|--|--|
|            |   | <p>che esse siano compatibili con le norme relative al funzionamento del mercato interno.</p> <p>Il 27 ottobre 2021 la Commissione ha presentato una relazione sullo stato del recepimento e dell'attuazione della direttiva ai sensi dell'articolo 12 della stessa, riguardante i 15 Stati membri che avevano notificato il recepimento completo entro il 31 luglio 2021, nonché la Francia, che aveva notificato il recepimento parziale. La presente relazione contiene ora informazioni sullo stato di attuazione in tutti i 27 Stati membri e fornisce una panoramica di una selezione delle scelte di recepimento degli Stati membri. Essa si riferisce esclusivamente alle disposizioni contenute nelle leggi nazionali di recepimento della direttiva sulle pratiche commerciali sleali.</p>   |  |
| 24.4. 2024 | <p><a href="#">PE 102 2023 REV 1 - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULLA PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'EDILIZIA (RIFUSIONE)</a></p>  | <p>La direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>4</sup> ha subito varie e sostanziali modifiche. Poiché si rendono necessarie nuove modifiche, a fini di chiarezza è opportuno procedere alla sua rifusione. Nell'accordo di Parigi, adottato nel dicembre 2015 nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) ("accordo di Parigi"), le parti hanno convenuto di mantenere l'aumento medio della temperatura globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi atti a limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali. Il conseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi è al centro della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 dal titolo "Green Deal europeo" (Green Deal europeo). Nell'aggiornamento del contributo determinato a livello nazionale presentato al segretariato dell'UNFCCC il 17 dicembre 2020, l'Unione si è impegnata a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra dell'intera economia dell'Unione di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.</p> | <p>D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema</p> <p>D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali</p> |
| 24.4. 2024 | <p><a href="#">PE 87 2023 REV 1 - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA LA DIRETTIVA 2010/75/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, RELATIVA ALLE EMISSIONI INDUSTRIALI (PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO), E LA DIRETTIVA 1999/31/CE DEL CONSIGLIO, RELATIVA ALLE DISCARICHE DI RIFIUTI</a></p> | <p>La comunicazione dell'11 dicembre 2019 intitolata "Il Green Deal europeo" costituisce la strategia adottata dall'Europa per assicurare entro il 2050 la transizione verso un'economia climaticamente neutra, pulita e circolare, ottimizzando l'uso, il riuso e la gestione delle risorse, riducendo al minimo l'inquinamento e riconoscendo al tempo stesso la necessità di politiche profondamente trasformative nonché la necessità di tutelare la</p>   | <p>D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema</p> <p>D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e</p>                           |

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –  
03 APRILE 2024

| Data       | Codice e Titolo con link al documento   | Sintesi  | Ambito di interesse  |
|------------|---|--|--|
|            |   | <p>salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.</p> <p>La Commissione ha annunciato nel Green Deal europeo la revisione delle misure dell'Unione volte a combattere l'inquinamento provocato dalle grandi installazioni industriali, compreso un riesame dell'ambito di applicazione settoriale della legislazione e le modalità per renderla pienamente coerente con le politiche in materia di clima, energia ed economia circolare. Inoltre, anche i piani d'azione per l'inquinamento zero e per l'economia circolare e la strategia "Dal produttore al consumatore" invitano a un miglioramento dell'efficienza delle risorse e del riutilizzo e a ridurre nel contempo le emissioni inquinanti alla fonte.</p>  | autorizzazioni ambientali  |
| 25.4. 2024 | <p><a href="#">PE 33 2024 INIT - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica</a></p>   | <p>Scopo della presente direttiva è fornire un quadro giuridico generale in grado di prevenire e combattere efficacemente la violenza contro le donne e la violenza domestica in tutta l'Unione. A tal fine essa rafforza e introduce misure in relazione a: la definizione dei reati e delle pene irrogabili, la protezione delle vittime e l'accesso alla giustizia, l'assistenza alle vittime, una migliore raccolta di dati, la prevenzione, il coordinamento e la cooperazione.</p>   | D.G. Politiche sociali e socio-sanitarie                                     |
| 26.4. 2024 | <p><a href="#">ST 9381 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21 INIT; ST 10160/21 ADD 1 REV 2), del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia</a></p> <p><a href="#">ST 9381 2024 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATO della proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21 INIT; ST 10160/21 ADD 1 REV 2), del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia</a></p> | <p>Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'asse 1 della componente M1C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contempla misure volte a migliorare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) e si articola in sette investimenti e tre riforme. Gli investimenti sono diretti in particolare a: i) razionalizzare e consolidare le infrastrutture digitali esistenti della PA; ii) promuovere la diffusione del cloud computing, iii) con particolare attenzione all'armonizzazione e all'interoperabilità delle piattaforme e dei servizi di dati, la realizzazione del principio una tantum e l'accessibilità dei dati tramite un catalogo centrale di "connettori automatici" (cosiddette API - Application Programming Interface); iv) migliorare la disponibilità, l'efficienza e l'accessibilità di tutti i servizi pubblici digitali con l'obiettivo di incrementarne il livello di adozione e soddisfazione degli utenti, v) rafforzando le difese dell'Italia contro i rischi derivanti dalla criminalità informatica e vi) rafforzando la trasformazione digitale delle grandi amministrazioni centrali; vii) colmare il divario digitale potenziando</p> | <p>D.G. Università Ricerca e Innovazione</p> <p>D.G. Risorse Strumentali</p> |

| Data       | Codice e Titolo con link al documento   | Sintesi  | Ambito di interesse                            |
|------------|---|--|--|
|            |   | <p>le competenze digitali dei cittadini. Le riforme comprese in questo asse sono volte a i) semplificare e velocizzare le procedure di acquisto di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per la PA; ii) sostenere la trasformazione digitale della PA e iii) rimuovere gli ostacoli che frenano l'adozione del cloud nelle amministrazioni pubbliche e semplificare le procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni.</p>   |  |
| 30.4. 2024 | <p><b>PE 75 2024 INIT - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI</b><br/> <a href="#">REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni</a></p> | <p>Gli agricoltori si trovano, inoltre, ad affrontare una serie eccezionale di difficoltà e incertezze. In particolare, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un numero considerevole di eventi meteorologici estremi, tra cui siccità e inondazioni in varie parti dell'Unione. Tali eventi incidono sulla produzione e sulle entrate e hanno anche un impatto significativo sull'esecuzione e sul calendario delle normali pratiche agronomiche. Gli elevati prezzi dell'energia e dei fattori di produzione e le incertezze derivanti dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, il costo della vita, l'inflazione, il calo del valore della produzione cerealicola nel 2023 e il cambiamento dei flussi commerciali internazionali hanno causato ulteriori incertezze e pressioni sugli agricoltori. È pertanto necessario rivedere e semplificare alcune disposizioni dei regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 affinché gli Stati membri possano adattare meglio i loro piani strategici della PAC alle esigenze degli agricoltori e offrire a questi ultimi maggiore flessibilità nello svolgimento delle attività agricole, tenendo conto delle sfide crescenti, delle condizioni meteorologiche imprevedibili e delle incertezze economiche.</p> | D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali |